

Come nasce un progetto di **vino**



Nella valle dei Re, adagiata tra le dolci colline del Monferrato astigiano, la riqualificazione di un edificio rurale ospita lo showroom di una azienda vitinicola

foto di Aldo Alioli

Cascina Rey, azienda vitivinicola astigiana, sorge in Valle dei Re, adagiata ai piedi dell'anfiteatro naturale che ospita le vigne di famiglia prevalentemente coltivate a Barbera, Grignolino e Cortese.

L'edificio tradizionale piemontese, storica pertinenza della cascina, adibito un tempo a rimessa agricola, ed il "crutin" la piccola cantina ipogea scavata nelle "sabbie di Asti" ai piedi della collina, sono l'oggetto di questo attento intervento.

La ristrutturazione, curata dall'architetto Maela Tanino e dal suo team del PS Studio Progettazione Sostenibile di Asti, l'architetto Valentina Monticone e l'architetto Giulia Ramicone, si è focalizzata su tre punti cardine della filosofia dello studio.

L'uso di materiali naturali, storicamente utilizzati

PROGETTARE È UN LAVORO DI SQUADRA

PS Studio – Progettazione Sostenibile nasce nel 2009 da un'idea dell'architetto **Maela Tanino** che con la sua esperienza maturata da più di 15 anni di libera professione, decide di riunire professionisti dalle differenti competenze per perseguire il sogno di una progettazione rivolta all'eco-compatibilità e alla sostenibilità ambientale.

Lo studio si occupa di bioedilizia, restauro di immobili storici e progettazione del verde, parchi, orti, serre, giardini e specchi d'acqua.

L'esperienza maturata negli anni permette di progettare interventi ispirati ai principi della sostenibilità economica e ambientale e della valorizzazione del genius loci delle aree.

Questa filosofia spinge l'intero staff a muoversi nella direzione del recupero e della riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, perseguendo l'obiettivo del "mattone ZERO" o, in alternativa, alla costruzione di moderni edifici dalle performance energetiche elevate.

PS STUDIO
Piazzetta San Brunone n. 2
Asti
Tel. +39 0141 212110
Fax. +39 0141 354804
www.psstudio.it



Le vigne che circondano l'edificio rurale trasformato nello spazio espositivo e di vendita dell'azienda vinicola Cascina Rey producono esclusivamente i vini tipici del Monferrato Astigiano, in particolare Barbera, Grignolino e Cortese.



nell'architettura agricola piemontese: legno, mattoni e coppi in laterizio recuperati, pietra di Luserna, rame. E materiali eco compatibili di origine minerale per le coibentazioni del tetto e del "cappotto" posato esternamente su tutte le pareti dell'edificio.

Il rigoroso mantenimento delle forme edilizie agricole tradizionali: edificio ad un piano, a manica semplice, tetto a due falde, linee essenziali.

La cura degli aspetti energetici: l'immobile, che ospita la vendita e parte dello stoccaggio della preziosa produzione dei vini di Cascina Rey, è alimentato da un campo fotovoltaico integrato nella falda sud che ottempera a tutto il fabbisogno energetico dell'edificio: illuminazione, riscaldamento e condizionamento. Inoltre, per contenere i consumi, sull'intero immobile è stato posato

Maela Tanino

La copertura della luminosa sala dello showroom è in legno lamellare bianco avorio. La luce naturale che entra dalle aperture vetrate a ovest e sud è integrata dall'illuminazione artificiale realizzata con una tesata di faretti.



un "cappotto" termico, e tutte le superfici disperdenti sono state pesantemente coibentate.

L'ambiente principale dello showroom si presenta come una grande sala con copertura a vista in legno lamellare, molto luminosa, grazie alle ampie aperture vetrate poste a sud e all'illuminazione artificiale realizzata con una lunga tesata che la attraversa per tutto il suo sviluppo. Il bagno e la centrale termica sono accolti in un volume a se stante, posto su di uno dei lati corti, decorato a strisce verticali; l'unico con una copertura piana, sempre realizzata con travi e assito in legno.

La parete nord della sala, che non ha aperture se non il portone in legno che la collega al cortile della cascina dove si produce il vino, ospita le rastrelliere portabottiglie e i tini

OPERE E ARREDI

IMPRESA EDILE:
NOVO DANILO, CISTERNA D'ASTI (AT),
+39 339.7750146
GALLINO SCAVI SNC, RIPALTA (AT),
+39 339.4063476

IMPIANTI:
BARBERIS IMPIANTI, SAN DAMIANO
D'ASTI (AT),
www.barberisimpianti.it

SERRAMENTI:
FALEGNAMERIA FAUSSONE SNC,
BALDICHIERI D'ASTI (AT),
www.faussoneserramenti.it

PITTORE:
CAVALLERO FERRUCCIO, ASTI,
QUADRI INTONACO E ACRILICO
SU LEGNO



Vecchie botti recuperate e rastrelliere portabottiglie compongono l'arredo dello showroom.
Il bancone della mescita, con un grande piano in legno, è illuminato da tre piccoli lampadari in cemento. Due ampie porte vetrate lo collegano al grazioso portico in legno che si affaccia sulla valle



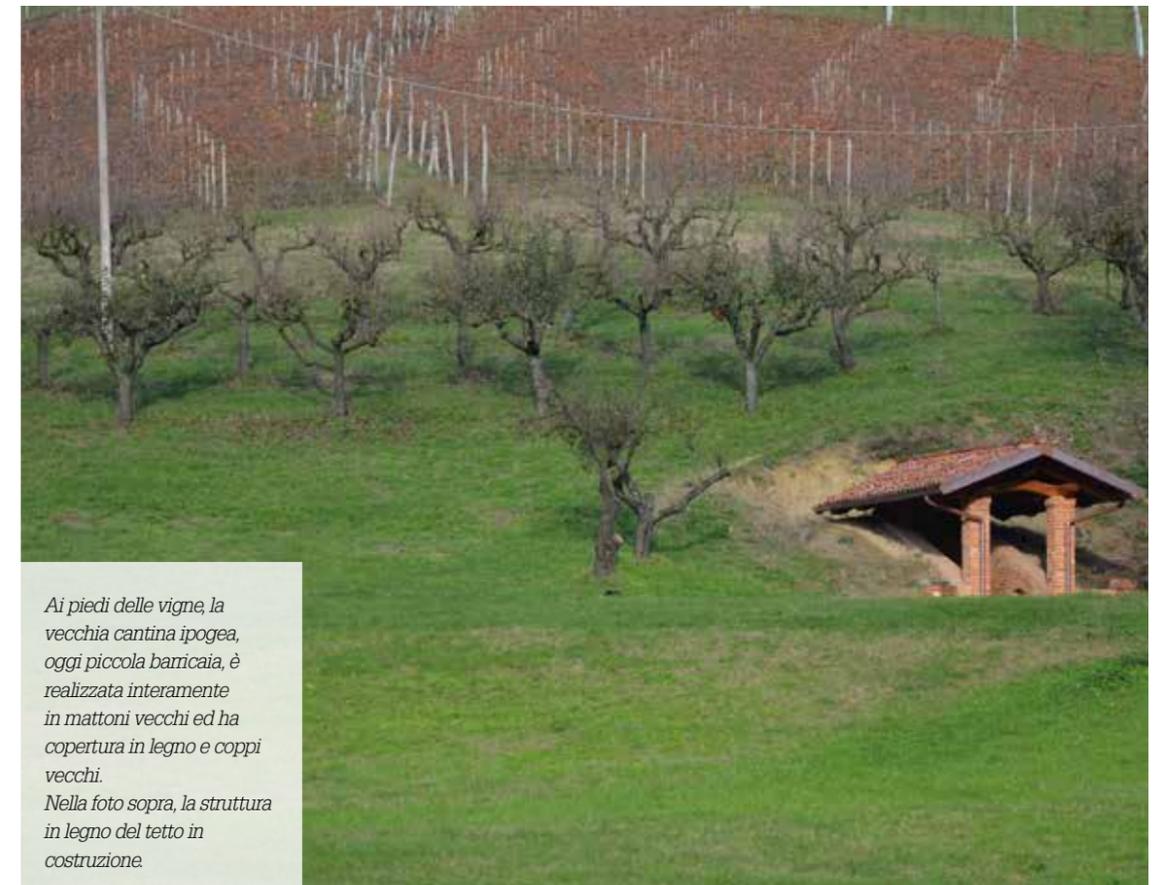
Maela Tanino

in acciaio per la spillatura del vino sfuso; alcune vecchie botti di rovere diventano pratici espositori per prodotti tipici locali e ancora bottiglie. Il lato corto, un “timpano” decorato a strisce orizzontali, è il luogo della mescita; il bancone realizzato anch'esso con due vecchie botti ed un grande piano di legno, è illuminato da tre piccoli lampadari in cemento. Due ampie porte vetrate lo collegano al piccolo portico in legno che si affaccia sulla Valle dei Re e invita a rivolgere lo sguardo al tramonto, lontano sulle colline.

Dal portico, luogo ideale per degustare all'aperto, si dipana un sentiero erboso che conduce al “crutin”, la vecchia cantina ipogea, adagiata sotto le vigne ed il frutteto; oggi piccola barricaia. Il manufatto, perfettamente integrato nella terra che lo ospita, tutto in mattoni vecchi, con volta a botte, è stato restaurato creando una nuova scala di accesso in pietra di Luserna protetta da una copertura in legno e coppi vecchi. Due i colori scelti per i decori interni dello showroom, il bianco avorio per i legni della copertura e le pareti, il tortora per le strisce orizzontali della zona di mescita e quelle verticali del blocco servizi.

Le tre sommelier dell'AIS, Associazione Italiana Sommelier, gli architetti Maela Tanino e Valentina Monticone e la proprietaria Monica Monticone hanno unito in questo progetto le loro più grandi passioni: il rispetto per l'ambiente e l'architettura, l'amore per il vino, emblematica espressione del territorio astigiano, la cura e l'attenzione per ogni singolo dettaglio, perché nulla fosse lasciato al caso. Il risultato parla da sé, un immobile semplice e funzionale, perfettamente integrato nel contesto, che non “consuma” energia se non quella del sole che lo illumina.

Lo staff di P.S. Studio è composto da:
architetto Maela Tanino
architetto Valentina Monticone
architetto Giulia Ramicone
geometra Mario Tanino
geometra Andrea Pescarmona
geologo Duccio Platone



Ai piedi delle vigne, la vecchia cantina ipogea, oggi piccola barricaia, è realizzata interamente in mattoni vecchi ed ha copertura in legno e coppi vecchi. Nella foto sopra, la struttura in legno del tetto in costruzione.

Maela Tanino



Caratterizzano l'intervento, la riproposizione delle forme edilizie agricole tradizionali dalle linee essenziali e l'utilizzo di materiali naturali, tipici dell'architettura rurale piemontese quali legno, mattoni, coppi recuperati, pietra di Lusema e rame.